

2012: si apre un anno decisivo per l'autotrasporto

In un momento in cui ognuno cercherà di salvaguardare la vita della propria azienda, il Comitato Centrale dell'Albo cercherà di svolgere una funzione di mediazione fra le parti



Il vice presidente del Comitato Centrale dell'Albo in rappresentanza delle associazioni di categoria, Francesco Del Boca

Il 2011 è stato un anno difficilissimo che ha visto le imprese di autotrasporto lottare strenuamente per non soccombere a un mercato drogato da illegalità, abusivismo, vampirismo e da una committenza incapace di comprendere che, spesso, il proprio interesse non coincide con quello dell'economia e quindi della nazione.

È stato un anno in cui le as-

«Il Comitato Centrale chiude un 2011 molto positivo impegnato in formazione, informazione e qualità»

sociazioni di autotrasporto sono state impegnate in un estenuante tavolo a tre (associazioni, committenza e Governo) voluto dal sottosegretario con delega ai trasporti Bartolomeo Giachino. La sua caparbieta ha permesso risultati inimmaginabili, vanificati purtroppo dall'incapacità di comprendere che, un autotrasporto soddisfatto e ben retribuito, propone una qualità di servizio migliore sia alla committenza sia al cittadino. Un trasporto insoddisfatto, invece, oltre ad abbassare la qualità del

servizio, entra in conflitto sia con la committenza sia con il Governo. In un momento così difficile per la sopravvivenza di molte aziende di trasporto tutte le parti dovrebbero cercare di abbassare i toni e trovare soluzioni condivise.

Sempre più tasse

L'anno 2011 finisce con il Governo che ci impone continui aumenti delle accise sui carburanti, che si sommano agli aumenti esponenziali delle assicurazioni, dei giorni di divieto della circolazione, della liberalizzazione selvaggia dell'accesso alla professione, dei ricorsi all'Antitrust e al Tar di Confindustria e delle aziende a lei associate e, per finire in bellezza, all'annuncio del fermo dei servizi da parte di molte associazioni dell'autotrasporto.

Il 2012 inizia con l'aumento dei pedaggi autostradali, oltre a quelli di luce, gas, Ici, Imu ed ancora aumenti dei carburanti che oramai hanno raggiunto dei costi talmente elevati da consigliare a molti rivenditori di chiedere alle aziende di autotrasporto fidejussioni bancarie obbligatorie al fine di erogare il carburante, se questo non è pagato in contanti. Aggiungiamo, inoltre, che da gennaio anche gli autotrasportatori bulgari, rumeni, e di conseguenza gli italiani che hanno delocalizzato in questi Paesi, potranno svolgere cabotaggio all'intero del nostro Paese.

Un anno caldo

Con tali auspici è facile intuire che, il prossimo, sarà un anno decisivo per l'autotrasporto italiano che certamente non vorrà gettare la spugna e cercherà, con

tutti i mezzi leciti e non, di salvaguardare la vita delle proprie aziende e delle loro famiglie. In un clima così caldo, il Comitato Centrale dell'Albo nazionale dell'autotrasporto cercherà, come ha sempre fatto, di svolgere una funzione di mediazione fra le parti, onde evitare che le tensioni degenerino con le immaginabili conseguenze per tutte le parti coinvolte, a cominciare dall'economia italiana. Lo sappiamo per esperienza, una giornata di fermo dei servizi di trasporto costa all'incirca 1500 milioni di euro. L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di utilizzare tutta la saggezza possibile onde evitare di imboccare una strada senza ritorno perché in questo caso non c'è Governo tecnico che tenga il risultato, sarà una sconfitta per tutti.

Il Comitato Centrale, venendo ai compiti specifici che gli competono, chiude un 2011 molto positivo, che l'ha visto impegnato nella formazione sia alle imprese sia alle forze dell'ordine, nell'informazione, nella distribuzione di fondi a favore delle imprese del trasporto, studi, ricerche e altro ancora.

Il 2012 vedrà l'Albo impegnato ancora di più nella formazione, nell'informazione, dove è previsto oltre a una trasmissione televisiva di Rai Uno anche una serie di campagne promozionali per evidenziare all'opinione pubblica qual è il ruolo fondamentale del settore per il sistema paese. Questo e tanto altro ancora faremo sempre con la collaborazione fattiva e propositiva di tutte le associazioni dell'autotrasporto presenti nell'Albo.

Buon Anno 2012 a tutti voi! ●